

Memoria e storia

Nella centrale piazza del Popolo un'iscrizione poco nota ricorda i versi tratti dall'*Inferno*

Anche a Cesena e in valle Savio Dante ha lasciato il segno

di Marino Mengozzi

Dante a Cesena? «E quella cu' il Savio bagna il fianco»: con questo verso (*Inferno* XXVII, 52) il Sommo Poeta, sollecitato da Virgilio che in realtà era l'interpellato, avvia l'ultima parte della risposta (36-54) con la quale esaudisce la preghiera di Guido da Montefeltro (1220 ca.-1298) – «dimmi se Romagna ha pace o guerra» (28) – mettendolo al corrente della situazione politica in Romagna. Dante mostra di ben conoscere le sette città che cita nell'ordine: Ravenna, Cervia, Forlì, Rimini, Faenza, Imola e Cesena. Di tutte descrive e denuncia la situazione etico-politica mediante un linguaggio fortemente allusivo, tutto impregnato su simboli e perifrasi araldiche (le città assomigliano alle bestie feroci degli stemmi dei loro tiranni). Cesena, citata alla fine della sequenza e con una perifrasi non più araldica ma geografica (dopo il fiume, l'orografia: «così com' ella sie' tra 'l piano e 'l monte», 53), si distingue dalle altre per un diverso e migliore status di governo: merito della signoria di Galasso di Montefeltro (1295-1300), cugino del conte Guido, capitano del popolo nel 1296 e podestà dal 1298 al 1300, anno della morte (cui seguirà il governo di Federico di Montefeltro, figlio di Guido, e nel 1301 la legazione pontificia di Matteo d'Acquasparta). L'esatta descrizione geo-

Un prete fra Dante e Mazzoni Nuova edizione della Difesa

Don Baronio fra Dante e Mazzoni. Il Servo di Dio don Carlo Baronio (1887-1974) nel 1919 si laureò in Lettere a Roma con una tesi su *Jacopo Mazzoni difensore di Dante*.

Il santo prete scriveva di aver scelto l'argomento in quanto «uno dei mezzi più efficaci per far più buoni i propri concittadini è precisamente quello di far loro rivivere il passato», non per vanagloria, ma perché la conoscenza e la cultura sono il fondamento dell'educazione civica. Un illuminato sacerdote terzo «fra cotanto senno!»

La nuova edizione della Difesa. La Società di Studi Romagnoli ha completato l'impresa dell'edizione critica della *Difesa* di Mazzoni.

Si tratta di cinque volumi (2.720 pp.) più uno di Indici (strumento fondamentale per navigare in un mare di erudizione), a cura di Claudio Moreschini, Luigia Businarolo, Sara Petri, con il sostegno del Credito cooperativo romagnolo.

(Ma.Men.)

pografica della città sul Savio celata in quel «bagna il fianco» fa emergere la percezione visiva che l'Alighieri ha del fiume che rasenta Cesena e che nel Trecento scorreva sotto il ponte di San Martino, bagnando davvero l'abitato. **Mazzoni per Dante.** I cesenati conoscono bene viale Mazzoni, sede del mercato. Non altrettanto il fronte della Malatestiana (perché non più abituati a guardare in alto, là dove esiste la città scritta delle lapidi e delle memorie patrie), sul quale campeggiano, in solennità d'altri tempi, sei clipei di cittadini famosi: uno di costoro è Jacopo Mazzoni

(1548-1598). Chi era costui? Che cosa lo lega a Dante? Perché è noto ai dantisti? Formato a Bologna e a Padova, grande erudito, letterato e filosofo, spaventosamente dotto, professore nelle Università di Macerata, Roma e Pisa, fu apprezzato collega di Galileo. Nel Cinquecento un tale Ridolfo Castravilla attaccò Dante e la *Commedia*. Il nostro Mazzoni gli replicò con una prodigiosa e mastodonti-

ca opera, *Della difesa della Comedia di Dante*, con una introduzione che è una vera e propria *ars poetica*. La prima parte fu pubblicata a Bologna nel 1572 con lo pseudonimo Donato Roffia, poi a Cesena nel 1573 con il nome dell'autore e ancora con una nuova edizione nel 1587. L'opera fu completata nel 1688, per un totale di sette libri, dai

bel monumento funebre, in marmi policromi: acquistato a Venezia, si conserva oggi in Malatestiana.

Dante in valle Savio?

Al netto di leggende e aneddoti, l'alta valle del Savio – che Dante conosceva e che potrebbe aver percorso nei trasferimenti dal Casentino in Romagna – è presente nella *Commedia*: in *Inferno* XX-

della Faggiuola che avrebbe avuto rapporti con Dante esiliato.

Un tributo del 1921.

Nella chiesa del Suffragio a Sarsina si conserva la seguente iscrizione: «Perché / a sprone di alte cose / duri il ricordo / della centenaria solennità / onde / Sarsina cattolica / il XIX settembre MCMXXI / celebrò / il Terzo Ordine Francescano / e l'immortale confratello di esso / Dante Alighieri / i preposti ai festeggiamenti / concordati posero». L'epigrafe è interessante e va spiegata. Essa celebra congiuntamente il VII centenario dell'istituzione (1221) dell'Ordine secolare francescano e il VI della morte di Dante (1321). La devozione di Dante per l'Assisi è ben attestata dal ritratto di *Paradiso* XI, 28-117 e dalla vita del poeta, intrecciata con i Francescani fino alla morte. La notizia di Dante terziario si deve ad antichi commentatori della *Commedia*, Francesco da Buti (1324-1406) e Cristoforo Landino (1425-1498): essi la desumevano da *Inferno* XVI, 106 («Io avea una corda intorno cinta»), vedendo sotto il sicuro significato allegorico (il dominio dell'uomo su sé stesso) un riferimento al cingolo indossato nei fianchi dai seguaci di Francesco. **Un importante convegno.** Promosso dalla Società di Studi Romagnoli e dalla Fondazione Crc, si svolgerà il 9 ottobre prossimo, dalle 9 alle 13, nel salone di Palazzo Ghini sul tema *Dante e le signorie di Romagna*.



Nella foto di Pier Giorgio Marini, l'iscrizione in piazza del Popolo, a Cesena

colti sacerdoti Mauro Verdini e Domenico Bucciolini; essa può annoverarsi come un capolavoro del dantismo, quattro secoli prima di quel monumento che è l'*Enciclopedia dantesca* della Treccani, dove il Nostro si è giustamente meritato una voce redatta da Arnaldo Di Benedetto. Mazzoni fu sepolto nella chiesa di San Domenico; la figlia Giulia e la moglie Pasolina Pasolini gli eressero un

VII, 30 il Fumaiolo e il Tevere («l'giogo di che Tever si disera»); in *Purgatorio* XIV, 97 «l' buon Lizio» signore di Valbona, nel Comune di Bagno di Romagna. Non accolta dai dantisti, salvo qualche eccezione (Umberto Carpi e Giulio Ferroni nel suo recente *L'Italia di Dante*), la tesi che il Cornetto di *Inferno* XII, 137 sia la località nel Comune di Verghereto, patria del citato Rinieri, padre di Ugucione

30 ANNI SI FEST FUTURE RA

1992-2021
IL FESTIVAL
DI FOTOGRAFIA

I DOMANI DELLA FOTOGRAFIA

10.11.12 18.19 25.26 SETTEMBRE 2021
SAVIGNANO SUL RUBICONE



GRAFICA MARGHERITA CENNI & LAURA TERTONI

MOSTRE FOTOGRAFICHE

ARNO RAFAEL MINKKINEN
SAME BUT DIFFERENT

ESTHER HORVATH
POLARNIGHT
LA PIÙ GRANDE SPEDIZIONE
ARTICA DI TUTTI I TEMPI

ELENA GIVONE
DREAMS

MARIO VIDOR
RIFLESSI SULL'ACQUA

**FRANCESCO ANDREOLI,
JEAN-MARC CAIMI E VALENTINA
PICCINNI, MATTIA MARZORATI |
BENEDETTA DONATO**
RESET
SISTEMA FESTIVAL
FOTOGRAFIA RACCONTA
LA SOCIETÀ CONTEMPORANEA

**FEDERICA BELLI, FRANCESCA
CESARI, AIDA SILVESTRI,
FRANCESCA TODDE,
SOFIA USLENGHI**
PERCORSI AL FEMMINILE.
UNO SGUARDO SUL DOMANI

**30x30. UNA LUNGA STORIA
PER IL NOSTRO FUTURO**

CASA UNIBO
PROGETTI PER LE ARTI
E LA CREATIVITÀ

LORENZO ZOPPOLATO
LE IMMAGINI DI MOREL

GIULIA GATTI
SU MIA MADRE TIRA VENTO

MARIA CRISTINA COMPARATO
DELLA PRESENZA

**ALESSANDRA BALDONI, ILARIA
FERRARA, BARTOLOMEO ROSSI,
FRANCESCO RUCCI**
241 METRI
PANORAMA VISIVO DEL
CAMPING RUBICONE

RILEGNO
FOTOGRAFIA A SOSTEGNO
DEL PIANETA

VALENTINA CENNI
SARÀ PERCHÉ LA AMO

LUCE IN ARCHIVIO
PERCORSI VISIVI DAI CATALOGHI
FOTOGRAFICI DI PALAZZO
VENDEMINI

PAOLO SIMONAZZI
ICONS OF LISCIO

I MEGASTORE
FOTOGRAFIE DI MARCO PESARESI
IPCP "L. EINAUDI" - VISERBA

DAL SELFIE ALL'AUTORITRATTO
IIS "M. CURIE" - SAVIGNANO

MY DEAR
DIARIO VISIVO DELLA
QUOTIDIANITÀ DI 15 DONNE
DI 9 NAZIONALITÀ

CNA PRESENTA
**LEONARDO FARINA,
ALESSANDRO MAZZA,
MIRCO RICCI, RAFFAELE TURCI**
SAPER FARE ARTIGIANO
DEL RUBICONE

PREMIO MARCO PESARESI

**PREMIO PORTFOLIO
WERTHER COLONNA**

LETTURE PORTFOLIO

SI FEST KIDS
A CURA DI ELENA GIVONE

TALK

VISITE GUIDATE

ATELIER DEI SOGNI

PHOTO CIRCUS POGOVIC

LIFE
LIBRI, FOTOGRAFIE, EDITORIA

SI FEST OFF
A CURA DI COVISIONI:
INDAGINE SULLE RELAZIONI
DURANTE LA PANDEMIA IN ITALIA

FUTURA
I DOMANI DELLA FOTOGRAFIA
MANIFESTO GRAFICO DI MARIO CRESCI

DOPOFESTIVAL

ORARI MOSTRE

10 settembre ore 18/24	18 settembre ore 10/19
11 settembre ore 9/01	19 settembre ore 10/19
12 settembre ore 9/21	25 settembre ore 10/19
	26 settembre ore 10/19

INGRESSO MOSTRE

15 € ingresso illimitato	INFO
10 € ingresso unico	info@savignanoimmagini.it
5 € ingresso residenti	sifest.it
gratuito under 12	f @ sifest

MAIN SPONSOR



SPONSOR



PARTNER



PARTNER CULTURALI



SPONSOR TECNICI



PROGETTO RESET

